

Roma, 5 marzo 2020

Prot. n. 30/20

**Ai Presidenti Regionali Auser
e di Trento e Bolzano**

Loro sedi

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/03/2020

Con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del 04/03/2020 è operativo il decreto del Presidente del Consiglio, proviamo ad approfondire le parti che sono attinenti alle nostre attività:

Art.1 –

- Comma 1 punto a) ... è altresì differita a data successiva ... ogni attività convegnistica o congressuale.
- Comma 1 punto b) sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici o teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico che privato, che comportano affollamento di persone....
- Comma 1 punto c)le attività motorie in genere, svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della raccomandazione del mantenimento di una distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Art. 2 –

- Comma 1 punto b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati
- Comma 1 punto e) è raccomandato ... alle associazioni culturali ..., di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive purché svolte senza assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati.

Le disposizioni del decreto producono effetto dalla data di pubblicazione e sono efficaci fino al 3 aprile 2020, salvo diverse previsioni.

Come potete notare non sono molto dissimili al decalogo che come Auser abbiamo già adottato, l'unica raccomandazione aggiuntiva riguarda il punto b dell'art. 2 che la stampa ha tradotto con chi ha più di 65 anni resti a casa, mentre il Presidente del Consiglio parla di persone anziane o affette da patologie.

Quello che non deve succedere è l'isolamento degli anziani visti come persone che diffondono il virus, al massimo sono persone fragili che vanno aiutate a superare questa difficile situazione, per cui raccomandazione non divieto e i 65 anni è una semplificazione assurda.

Pertanto ribadisco la necessità che le nostre sedi rimangano aperte e siano ancor di più punto di riferimento per chi ha un bisogno da colmare o ha bisogno di essere informato, come non vanno interrotti i servizi alla persona garantendo ai volontari tutti gli strumenti di prevenzione.

Concludo questa nota allegandovi il testo integrale del decreto e riportando le misure igienico- sanitarie suggerite:

Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Vi prego di trasmettere queste indicazioni e considerazioni a tutte le nostre strutture.

Un caro saluto a tutte e a tutti

Il Presidente nazionale
Enzo Costa

